

Interviste ed Editoriali – 03/08/2023

Formazione, i corsi ci sono per tutti ma serve uno sprint dalle Regioni

Intervista a Roberto Santori, Presidente della sezione Consulenza, Attività professionali e Formazione di Unindustria, su Il Messaggero

I corsi di formazione per far trovare lavoro a tutti i cosiddetti "occupabili" che stanno perdendo il Reddito di cittadinanza «ci sono». Serve solo «più coordinamento tra le Regioni», ma anche «personale dei centri per l'impiego che cerchi direttamente i soggetti da formare e occupare».

Ne è convinto **Roberto Santori**, amministratore delegato di Challenge network e presidente della [sezione Consulenza, attività professionali e Formazione di Unindustria](#)

Circa 200mila famiglie in queste settimane perderanno il Reddito: sono oltre 600 mila persone, per lo più poco formate. Si riuscirà a prepararle in poco tempo al lavoro, così da non far soffrire loro gli effetti dello stop al sussidio?

«Le opportunità per fare formazione ci sono ed è già attivo il **programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori)**, legato al **Pnrr**. È partito in molte Regioni d'Italia, come Lombardia, Lazio, Veneto ed Emilia. Dovrebbe essere uno strumento molto funzionante, che si attiva facilmente ed è vicino al target delle persone poco formate e spesso anche molto giovani che prendevano il **Reddito di cittadinanza**. Sono corsi adeguati per formare a lavori di base come l'operaio e il cameriere, ma in alcuni casi anche a lavori manuali specializzati. Questo per ridurre il paradosso del divario che c'è in alcuni settori tra domanda e offerta di lavoro. Gli ex percettori del Reddito sono perfetti per essere occupati nel mondo alberghiero, turistico, della ristorazione, delle attività di produzione, dell'edilizia e della manifattura».

Sta dicendo che sulla carta corsi di formazione ce ne sono già per tutti?

«**Esatto. Ci sono 3 miliardi a disposizione, ci sono i corsi, ma non ci sono abbastanza partecipanti.** Certo il **programma Gol potrebbe essere aggiornato, con nuovi cataloghi e rendendolo più coerente con le esigenze delle imprese, ma non è un problema di risorse e numero di formatori.** Questo anche perché le agenzie per il lavoro devono accantonare il 4% del loro fatturato al fondo Formatemp per formare persone da immettere nel mercato del lavoro tramite la somministrazione. Non solo: **le aziende in prima persona si stanno attivando e si attiveranno sempre di più per formare le persone di tasca loro**».

Allora perché finora la formazione dei percettori del Reddito non ha funzionato?

«Serve sicuramente più coordinamento tra le Regioni, al livello di tempi e regole: devono accelerare sul programma Gol in maniera capillare, senza che una sia più avanti dell'altra. E poi serve completare le assunzioni nei centri per l'impiego e trasformare il loro personale: devono essere incentivati per andare a caccia degli occupabili che prendevano il Reddito. Quindi devono fare il **matching con i corsi di formazione e le aziende**, anche tramite strumenti digitali. Insomma, imitare le agenzie private, restando pubblici: quello che dovevano fare i navigator, ma meglio».

E le misure messe in campo dal governo possono invertire la rotta?

«Innanzitutto l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) è stata accentrata sotto il ministero del Lavoro, è diventata una sorta di organo esecutivo del dicastero e questo può facilitare il **coordinamento tra occupabili, formatori e imprese**. Potrà essere utile anche la piattaforma statale dove cercare i corsi di formazione, anche se dovrà essere del tutto accessibile e facilmente utilizzabile».

Ma il nuovo assegno da 350 euro potrebbe essere dato solo dopo che l'ex percettore del Reddito ha trovato un corso di formazione. Non è sbagliato?

«No, impedire di ricevere i 350 euro senza che ci si attivi per cercare il corso di formazione è incentivante. Se poi i centri per l'impiego migliorassero non ci sarebbe alcun alibi. In ogni caso non credo che ci saranno problemi a trovare i corsi di formazione».

L'intervista completa è disponibile in allegato.

Allegati

» [Intervista a Roberto Santori](#)

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>